

INFORMATIVA_39_2020

Roma, 06 Maggio 2020

DGSIA – ASSISTENZA ALLE UDIENZE IN MULTIVIDEOCONFERENZA DA
PARTE DEI TECNICI CISIA.
La FLP scrive all'Amministrazione.

Si trasmette nota della FLP indirizzata ai vertici dell'Amministrazione.

Il Responsabile Nazionale FLP Giustizia
Roberto Cefalo

Dott. Fulvio Baldi
Capo di Gabinetto

Dott.ssa Barbara Fabbrini
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott. Alessandro Leopizzi
Direttore Generale del personale e della formazione

Dott.ssa Alessandra Cataldi
Direttore Generale per i servizi informativi automatizzati

Oggetto: DGSIA – assistenza alle udienze in multivideoconferenza da parte dei tecnici CISIA.

La DGSIA, con ordine di servizio del 30 aprile 2020, ha previsto di incaricare i tecnici dei CISIA per lo svolgimento delle attività di verifica dei sistemi di multivideoconferenza.

Dalla lettura dello stesso si evince che, pur in presenza di attività indifferibili ed urgenti, l'Amministrazione non ha provveduto a rinnovare per tempo il relativo contratto.

La scelta dell'Amministrazione è ancora una volta quella di scaricare l'onere dell'attività sul personale tecnico dei CISIA le cui mansioni non prevedono tale attività di supporto a servizi multimediali in udienza.

L'assunto che, stante l'indirizzo tecnologico, qualunque tipo di servizio debba essere sempre e comunque riconducibile all'ambito informatico e debba rientrare nella competenza dei CISIA, è un'interpretazione che non può trovare riscontro nella realtà operativa dei CISIA e nelle mansioni del personale incaricato.

Il personale del CISIA non può essere considerato il factotum degli impianti tecnologici.

E' innegabile che le udienze in multivideoconferenza, ed in particolare le attività richieste ai tecnici CISIA hanno ben poco a che fare con l'informatica e con le mansioni del profilo professionale di appartenenza.

Peraltro risulta che già, nei primi interventi effettuati, gli uffici abbiano imposto ai tecnici CISIA di rimanere in aula per l'intera durata del processo. Appare evidente che si tratta di una previsione non corretta e anche insostenibile per i CISIA e per il personale che ad essi appartiene, sia sotto il profilo numerico che sotto quello organizzativo.

Va sottolineato che, salvo pretese ulteriori degli uffici, l'attività teoricamente prevede che il tecnico del CISIA faccia una ricognizione locale prima dell'inizio dell'udienza per riscontrare il corretto funzionamento del sistema, funzione che può ordinariamente ed efficacemente essere svolta dalla sala regia nazionale; in presenza di guasti o problemi HW il tecnico CISIA non ha comunque alcuna possibilità di intervento in quanto deve essere attivato il fornitore del sistema.

Inoltre tale attività andrebbe svolta presso le sedi giudiziarie senza alcuna dotazione di DPI, visto che ad oggi non sono stati forniti al personale dei CISIA.

Si rileva infine, che molte sedi risultano scoperte da personale CISIA e che, in questo momento di emergenza sanitaria, gli spostamenti sono assolutamente da evitare come stabilito da vari provvedimenti governativi e regionali. Si chiede pertanto la sospensione della disposizione in oggetto, adottata tra l'altro senza alcun coinvolgimento delle OO.SS.

Roma, 5 maggio 2020

Il Responsabile nazionale FLP Giustizia
Roberto Cefalo

